

STATUTO CONSULTA GIOVANILE di Andali "Mimmo Rotella"

Art. 1

FINI

La consulta giovanile è un organismo con funzione consultiva del consiglio comunale. Ad esso presenta proposte sulle deliberazioni inerenti le tematiche giovanili. Si propone come punto di riferimento ed informazione per i gruppi ed i singoli giovani sulla condizione giovanile nei suoi vari aspetti. La funzione consultiva è svolta dopo esame dei progetti di gestione della giunta e del consiglio comunale., mettendo in evidenza le modifiche proposte dai giovani. La funzione prepositiva, raccogliendo i suggerimenti e le idee dei giovani per una armoniosa crescita del mondo giovanile, demandando poi agli organi comunali competenti la loro attuazione. La consulta serve per istaurare un filo diretto tra i giovani e le istituzioni. È un potente megafono che amplifica le aspettative e le necessità che il mondo giovanile sente e che solitamente soffoca. È uno strumento nuovo ed utile per il processo di democratizzazione delle scelte pubbliche. Propone attività nei seguenti settori: ambiente, tempo libero, servizi sociali, turismo, cultura e beni culturali a mezzo delle strutture amministrative comunali, promuove dibattiti, incontri e manifestazioni.

Art. 2

ORGANI

Sono organi della consulta giovanile:

- l'assemblea;
- l'ufficio di presidenza, composto dal presidente, dal vice presidente e da un membro eletti dall'assemblea;
- le commissioni di lavoro.

Le funzioni amministrative saranno svolte dal personale messo a disposizione dal Comune.

Art. 3

L'ASSEMBLEA

Sono componenti dell'assemblea tutti i singoli giovani, altre forze giovanili organizzate, un rappresentante dell'amministrazione comunale, i rappresentanti delle organizzazioni culturali e sportive, le confraternite, le scuole, la parrocchia, tutti i rappresentanti delle associazioni presenti nel territorio che ne facciano richiesta e che dimostrino dichiarata attività a favore delle problematiche giovanili.

Spetta all'assemblea:

- l'elezione del presidente e dell'ufficio di presidenza;
- deliberare in merito a proposte di modifica dello Statuto della consulta da parte del Consiglio Comunale a maggioranza dei 2/3 dei componenti;
- deliberare in merito alle proposte presentate all'assemblea da parte dell'ufficio di presidenza o da componenti dell'assemblea.

La seduta è valida in prima adunanza se è presente la maggioranza assoluta dei componenti, in seconda convocazione se è presente almeno un terzo degli aderenti.

Art. 4

IL PRESIDENTE E L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Il presidente e l'ufficio di presidenza sono eletti dall'assemblea ogni tre anni. L'elezione avviene a maggioranza assoluta dei componenti, solo alla terza votazione a maggioranza semplice dei presenti. Le diverse votazioni dei membri dell'ufficio di presidenza e del presidente non possono tenersi nella stessa giornata.

Art. 5

COMMISSIONI DI LAVORO

L'assemblea della consulta si articola in commissioni permanenti. Le commissioni permanenti sono costituite dagli aderenti della Consulta ed operano nei diversi settori di intervento con proposte e idee da sottoporre all'ufficio di presidenza. Una commissione si occuperà della stesura del regolamento che integrerà il presente Statuto.

Art. 6

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

La consulta è convocata dal presidente:

- di propria iniziativa;
- su richiesta dell'ufficio di presidenza.
- su richiesta della maggioranza dei membri dell'assemblea;
- su iniziativa del Sindaco o dell'assessore alle politiche giovanili.

La consulta deve riferire periodicamente al consiglio comunale sui propri lavori con una relazione scritta.

Art. 7

MEZZI

La consulta si avvale per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini del personale comunale.

La consulta ha sede nei locali messi a disposizione dell'amministrazione comunale e dispone di un capitolo di spesa annuale nel bilancio comunale destinato a finanziare le attività da portare avanti, compatibilmente con le esigenze di bilancio del Comune.